

# IL DIO DEL MASSACRO

di Yasmina Reza



Una produzione **Areté Ensemble e CiprianiGambaccini**

Diretto e interpretato da

**Michele Cipriani, Arianna Gambaccini, Saba Salvemini, Annika Strøhm**

Consulenza scene e luci **Michelangelo Campanale**

Costumi **Maria Pascale**

Realizzata con il supporto di **TRAC\_Centro di residenza teatrale pugliese e Tex\_il Teatro dell'ExFadda** oltre che con la collaborazione del **Comune di Pergola** e la **compagnia teatrale Malalingua**



# SINOSSI

*Una commedia, una commedia esilarante e spietata che ha fatto il giro di tutti i teatri del mondo. Ferdinand Reille, un bambino di undici anni, colpisce al volto con un bastone il coetaneo Bruno Houllié e durante il litigio gli rompe due denti. Le due coppie di genitori si incontrano il giorno dopo per risolvere l'accaduto in modo adulto e pacifico, ma nonostante i buoni propositi di rispetto ed amore reciproco, le buone maniere vengono presto dimenticate da entrambe le famiglie e la discussione degenera in un'altalena di imprevisti, battute al vetriolo, "sgambetti", raffinate crudeltà, e, addirittura, risse... I quattro genitori nella strenua difesa di ciò che hanno di più caro raderanno al suolo i capisaldi della convenzione sociale.*

La celebre e geniale scrittrice e drammaturga francese Yasmina Reza si addentra nelle relazioni familiari e sociali, le scompone, ne fa emergere tutte le contraddizioni ed i paradossi creando un meccanismo a orologeria che fa di una situazione comune un'ilarare esplosione di assurda attualità; ma soprattutto ci guida nel mondo della coppia, della coppia con figli, della coppia con figli alle prese con altri genitori, con la società.



Tutta l'umanità è accomunata dall' "essere figlio" e su questa verità assoluta (e sulle relative ferite) si basa la nostra società. I bambini crescono ed imparano come vivere in questo mondo guardando e specchiandosi negli adulti; prendendoli come esempio e copiandoli. Questa pièce ci mostra come, gli adulti moderni, siano nient'altro che bambini più "alti" che continuano a comportarsi in modo infantile. Come e quando si diventa veramente adulto? Una scenografia essenziale nei suoi materiali, nelle sue linee e nelle sue necessità sceniche lascia spazio interamente alla verve degli attori, mettendo in luce uno spettacolo completamente incentrato sulle relazioni, e quei piccoli dettagli del gioco attoriale che esaltano le qualità di questo meraviglioso testo. Una commedia che con grande maestria mette in luce le quotidiane crudeltà che diamo in pasto ai nostri simili: si ride, si ride di noi ed al contempo, con spietata lucidità, la Reza, ci aiuta a comprendere noi stessi e a crescere come genitori e come esseri umani.



# RASSEGNA STAMPA

## **Mario Bianchi (KLP Magazine/Hystrio) della prova aperta presentata ai Teatri della Cupa**

*"...Tutto avviene in modo calibrato e spietatamente lucido, in un crescendo di situazioni e di emozioni che sbaragliano la scena, mettendo a nudo le fragilità dei quattro personaggi, piccolo borghesi, apparentemente "normali" e benevoli, che usciranno invece da questo confronto serrato vivisezionati e mostrando ogni loro meschinità....Il testo viene posto in scena in modo coerente e plausibile, sorretto dalla recitazione di quattro attori (Michele Cipriani, Arianna Gambaccini, Saba Salvemini e Annika Strøhm) capaci di reggere un siffatto confronto, composto da parole dall'aspetto emotivo ed espressivo sempre cangiante.*

*Cipriani, Gambaccini, Salvemini e Strohm riescono nella temibile impresa, essendo sempre plausibili nel condurci nel bel mezzo del turbinio di una disputa senza fine, un vero e proprio sottile gioco al massacro che termina in un silenzio estenuante, da cui nessuno risulta vincitore.....Ne scaturisce uno spettacolo ben strutturato e godibile, caratteristiche non così usuali da incontrare, dove - in una scenografia essenziale e quasi senza la necessità di ulteriori orpelli - la densità della parola gioca a rimpiazzino con sé stessa, emergendo vincente e sovrana..."*





➤ Teaser

➤ Video integrale

➤ Photo Gallery.



# CHI SIAMO

**Areté Ensemble** nasce da un'idea di Annika Strøhm e Saba Salvemini a cui si è unito un ensemble di artisti internazionale, ci si ritrova in Arété solamente quando sorge la necessità di un progetto comune. Si occupa di produzione e formazione teatrale, sviluppo sociale e solidale, produzione musicale e audiovisiva, creazione e realizzazione di eventi.

Dal 2007 i nostri spettacoli hanno fatto oltre 1500 repliche in Italia ed all'estero in festival, teatri.... I nostri cortometraggi hanno partecipato a numerosi festival nazionali ed internazionali vincendo diversi premi. Sono stati realizzati seminari di formazione teatrale per professionisti e principianti in tutta Italia oltre a numerosi laboratori teatrali per le scuole inferiori e superiori. Sono state avviate diverse collaborazioni nazionali ed internazionali con compagnie, artisti ed enti. Da diversi anni coordiniamo i progetti Teatri Tascabili e Semi Festival. La compagnia ha sede legale in Puglia e due sedi operative una a Biella e una a Milano.

Saba Salvemini si diploma alla scuola del Teatro Stabile di Genova nel 2000 mentre Annika Strøhm si diploma alla Nordic Theatre Academy nel 2001. Frequentano, per cinque anni il lavoro di Jurij Alshitz e contemporaneamente continuano a formarsi seguendo brevi workshop con diversi maestri (P. Byland, D. Manfredini, P. Nani, R. Mirecka, Compagnia Arbalete, etc.) inoltre partecipano a vari laboratori tenuti da Anton Milenin, che decidono di seguire per due anni.

Nel 2007 fondano Arété Ensemble, per cominciare così lo sviluppo di una propria poetica. Nel 2009 l'incontro con Jean Paul Denizon, attore e aiuto regista di Peter Brook, seguito dalla compagnia per quattro anni nei suoi laboratori ed in alcune produzioni. Da una quindicina d'anni "produciamo artigianalmente" spettacoli per adulti e ragazzi che spaziano dalla tragedia alla commedia prediligendo grandi drammaturghi o tematiche sociali. Realizziamo i nostri spettacoli con cura e passione all'insegna di un teatro d'attore caratterizzato da semplicità, chiarezza, profondità e poesia.



**CiprianiGambaccini** Michele Cipriani e Arianna Gambaccini incrociano le loro strade sulla scena pur venendo da esperienze diverse. Creano insieme gli spettacoli "Certi Giorni", "L'Onorevole" e "Arianna nel labirinto", questo ultimo prodotto dal Teatro Era, Teatro Nazionale della Toscana. Si occupano di Pedagogia Teatrale rivolta a piccoli e grandi. Michele Cipriani si diploma nel 2000 alla "Civica Scuola d'Arte drammatica P. Grassi". Nel 2008 inizia la sua collaborazione con il Teatro Kismet con cui porta in scena numerosi spettacoli con la regia di Teresa Ludovico. Dal 2014 al 2017 recita ne "Re Lear", "Alla Luce", "Il nulla facente" prodotti dal Teatro Era, per la regia di Roberto Bacci, gli ultimi due con la drammaturgia di Michele Santeramo. Partecipa come attore e diverse produzioni teatrali per diverse compagnie dal respiro nazionale. Nel 2020 è co-protagonista nel film "La Rivincita" per la regia di Leo Muscato e prodotto da Rai Cinema e Altre Storie. Arianna Gambaccini si forma seguendo il percorso della scuola di Teatro di Graziano Giusti lavorando con Al Yamanuci e Corrado Veneziano; e partecipando al corso per Attori del Cust di Urbino. Segue poi laboratori teatrali con Michele Santeramo, Leo Muscato, Michele Sinisi, Gualtiero De Santi, Gilberto Santini, Maria Cassi, Lino Musella e Paolo Mazzei. Negli ultimi anni partecipa a diverse produzioni tra cui "Vite spezzate" del Teatro Kismet Opera, "Farfalle" di Animalenta Teatro, "Sola contro la mafia" di Teatro Ermitage. Scrive e dirige "Certi Giorni" e "Arianna nel labirinto". Nel 2017 è protagonista del cortometraggio "la Giornata", di Pippo Mezzapesa, cortometraggio entrato in cinquina dei David di Donatello, e vincitore dei Nastri d'Argento.

# CONTATTI

[direzione@areteensemble.com](mailto:direzione@areteensemble.com)

Tel: 339-6063758 / 338-2472761 / 0803327296

[www.areteensemble.com](http://www.areteensemble.com)